

# Rapporto Conclusivo

**Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3**

---

***a2a Gencogas S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di Piacenza***

***Autorizzazione Ministeriale n. DSA-DEC- 2009 -0000974 del 03/08/2009 e parzialmente  
rettificato con DVA-DEC -2010-0000208 del 26/04/2010, come successivamente aggiornati da:  
DVA-DEC -2012-0000493 del 24/09/2012, DVA—2015-0002610 del 29/01/2015 e  
DVA-2017-0009227 del 18/04/2017, ultimamente oggetto di Riesame complessivo di cui al  
D.M.-2021-0000417 del 13/10/2021 e successiva modifica del 15/12/2022  
al PMC allegato al Decreto AIA.***

***Attività di controllo ordinaria effettuata dal 24/10/2023 al 14/11/2023***

***Data di emissione 01/12/2023***

ALLEGATO\_4 m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0204793.14-

## Indice

<b>1 Premessa</b>	<b>2</b>
1.1 Definizioni e terminologia	3
1.2 Finalità del presente Rapporto	4
1.3 Campo di applicazione	4
1.4 Autori e contributi del Rapporto	4
<b>2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo</b>	<b>5</b>
2.1 Dati identificativi del gestore	5
2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
<b>3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere</b>	<b>6</b>
3.1 Evidenze oggettive	6
3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere	14
<b>4 Allegati</b>	<b>14</b>

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, inosservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni di monitoraggio per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e diventano vincolanti per il Gestore a seguito di specifica approvazione da parte dell'Autorità Competente per il rilascio delle AIA.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto dagli operatori ARPAE sottoelencati:

Lorella Etteri	Servizio Territoriale di Piacenza
Marco Cardella	Servizio Territoriale di Piacenza
Chiara Cremonesi	Servizio Territoriale di Piacenza
Ilaria Antonelli	Servizio Territoriale di Piacenza
M.Antonietta Morleo	Servizio Territoriale di Piacenza
Simona Ghetti	Servizio Territoriale di Piacenza

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 24/10/2023:

Lorella Etteri	Servizio Territoriale di Piacenza
Marco Cardella	Servizio Territoriale di Piacenza
Chiara Cremonesi	Servizio Territoriale di Piacenza
Ilaria Antonelli	Servizio Territoriale di Piacenza

Il seguente personale ha svolto la visita in loco sulla matrice rifiuti (di cantiere) e l'attività di campionamento sulla matrice ambientale acqua di scarico in data 14/11/2023:

Ilaria Antonelli	Servizio Territoriale di Piacenza
M.Antonietta Morleo	Servizio Territoriale di Piacenza
Simona Ghetti	Servizio Territoriale di Piacenza

Le relative attività di laboratorio sono state svolte presso l'area analitica ARPAE - Laboratorio Multisito di Reggio Emilia il cui responsabile è il Dott. Marco Ballabeni

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo**

### **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale: **a2a Gencogas S.p.A.**

Sede installazione: Centrale termoelettrica di Piacenza sita in via Nino Bixio n. 27/D - Piacenza

Gestore: Giovanni Marinozzi con la qualifica di Responsabile di Centrale (procura gestionale n. 34.107/15.094 e delega in ambito salute, sicurezza ed ambiente n. 34.110/15.097)

Delegato ambientale (RISP (Responsabile Visite Ispettive): Luca Sandroni (anche Responsabile Manutenzione)

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 (certificato EMS-7501/S UNI EN ISO 14001 con scadenza 30/06/2025) ed EMAS (certificato EMAS IT\_000167 valido fino a 01 Marzo 2024)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo <https://www.mite.gov.it/pagina/aia>.

### **2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *"Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis"*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 03/02/2023 con nota del Gestore di prot. PG-A2A-AGG-P0025644, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

In data 20/04/2023 con nota del Gestore di prot. PG-A2A-AGG-0087974, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

### 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

#### 3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 24/10/2023 al 14/11/2023.

Le attività di **verifica documentale eseguite in data 24/10/2023** hanno consentito di visionare, in particolare, quanto segue:

- **delega di funzioni all'Ing. Giovanni Marinozzi con procura gestionale n. 34.107/15.094 e delega in ambito salute, sicurezza ed ambiente n. 34.110/15.097.**
- **il certificato EMS-7501/S UNI EN ISO 14001 con scadenza 30/06/2025 e il certificato di registrazione EMAS IT\_000167 valido fino a 01 Marzo 2024.**
- **i registri di produzione, di consumi di energia elettrica e delle materie prime ed ausiliarie, dei consumi di combustibili, dei consumi idrici ed energetici relativi al mese di marzo 2023.**  
Per quanto riguarda, in particolare, le materie prime ausiliarie impiegate si evidenzia che l'impianto DEMI è stato alienato e sostituito in toto dall'impianto ad Osmosi Inversa; di conseguenza non sono più utilizzate le seguenti materie prime ausiliarie: Acido cloridrico al 32 %; Idrossido di sodio al 30 % e al 50 % e Anidride carbonica. In sostituzione del bisolfito di sodio si utilizza un prodotto anti incrostante più efficiente denominato Antiscalant (Drewo RO 200).  
Di quanto sopra è stata data comunicazione in sede di presentazione del Report relativo all'anno 2022.
- **il Format relativo ai controlli.**  
La registrazione delle verifiche visive viene effettuata e registrata con frequenza settimanale dagli operatori in turno su supporto cartaceo (stampa del Format). In caso di necessità di esecuzione di interventi di manutenzione, le operazioni vengono effettuate attraverso avviso di manutenzione che viene gestito tramite sistema gestionale SAP.
- **contratto n. 8500000771/121 rev. 7 del 01/06/2021 tra A2A e la Ditta SAIT, in merito al punto 4.7 "Gestione operativa dei rifiuti contenenti FAV".**
- **i documenti relativi alla gestione dei rifiuti (registri di C/S, FIR, verbali di campionamento e rapporti di prova), con particolare riferimento al mese di Ottobre 2023 e la tabella delle giacenze mensili aggiornate al 21/10/2023.**

Sono stati visionati, a spot, alcuni movimenti di carico e i relativi movimenti di scarico dei rifiuti annotati su registro informatizzato e stampati su registro cartaceo, riferiti all'intero anno 2023. Il sistema informatico restituisce un "riferimento interno TT" univoco relativo ai carichi ed un "riferimento interno Pesa CPC" per gli scarichi. Il riferimento CPC viene riportato sui FIR come numero di registro. Sulle pagine stampate è possibile visualizzare il peso stimato in uscita (somma dei carichi di riferimento), da verificarsi a destino, e nelle annotazioni il peso verificato a destino come indicato nella seconda copia dei FIR (formato VIVIFIR).

Tutti i rifiuti speciali vengono conferiti alla Ditta Venanzieffe S.r.l. di Parabiago (MI) che si occupa anche del trasporto.

I rifiuti urbani sono conferiti ad IREN AMBIENTE S.p.A.

Durante il sopralluogo sono state visionate le tabelle delle giacenze mensili relative all'anno 2023, con particolare riferimento a quella aggiornata al 21/10/2023.

Le giacenze riscontrate sono compatibili con i quantitativi visionati durante il sopralluogo.

Sono, altresì, stati visionati a spot: il Piano annuale di campionamento dei rifiuti, i verbali di campionamento ed i rapporti di prova relativa all'anno 2023. L'intera procedura relativa all'attività di campionamento è eseguita, in esterno, dalla Ditta Chelab S.r.l. di Resana (TV) con la quale A2A ha stipulato contratto.

E' stato redatto il **Piano di monitoraggio acustico 2023**, a cura di Tecnico Competente, con il quale sono state illustrate le modalità di effettuazione delle misure in programma a valle dell'AGP dei due TG di cui alla nota di prot. n. PG-A2A-AGG-0193057-13/09/2023.

Sono state, ad oggi, effettuate le misure per determinare i valori di fondo ad impianto fermo. In fase di Commissioning, verranno completate le previste misure per determinare l'impatto acustico a seguito delle modifiche impiantistiche e produttive effettuate.

- In merito ai **controlli sugli impianti e apparecchiature critiche**, A2A ha provveduto a comunicare quanto previsto al punto 8 del PMC, contestualmente alla trasmissione del Report annuale. Per la registrazione dei dati viene utilizzata la Tabella di riepilogo in formato Excel così come indicato nei Format di cui al punto 12 del Paragrafo 11.8 del PMC.

In merito alla matrice Emissioni in atmosfera, durante il sopralluogo è stata acquisita su supporto informatico la seguente documentazione:

- Bozza del Manuale SME in revisione 6
- Carta di controllo CUSUM 2022
- Report campionamenti dei microinquinanti 2022
- Relazione sulle emissioni odorigene 2022
- Certificato di QAL1 per l'analizzatore MIR9000
- Storico dei coefficienti delle QAL2 dal 2010 ad oggi
- Report di QAL2 eseguita a Luglio 2022
- Verifiche degli SME durante il regime transitorio eseguite nel Luglio 2022
- Documentazione relativa alle manutenzioni del sistema di trattamento fumi

La succitata documentazione visionata è stata acquisita su supporto informatico.

Durante la **visita in loco tenutasi in data 24/10/2023**, il Gruppo Ispettivo ha eseguito un sopralluogo verificando, in particolare, quanto di seguito esposto.

### **Aree di deposito temporaneo dei rifiuti**

Il GI ha eseguito il sopralluogo presso i seguenti depositi temporanei di rifiuti, avendo a riferimento la Planimetria depositi All. B22\_rev1) e la Tabella B.12.1, prodotte in sede di riesame AIA.

Il deposito **DTR1** consta in un cassone scarrabile aperto posto su area pavimentata in cui sono stoccati i rifiuti con EER 15.01.03. Al momento del sopralluogo, erano presenti alcuni rifiuti costituiti da pallets.

Il deposito **DTR2** è compreso in un'area recintata e dotata di cancellata chiusa con lucchetto. Nell'area di circa 6200 mq sono individuate delle zone delimitate in cui sono posizionabili i rifiuti. Le aree individuate da appositi cartelli sono tutte pavimentate, alcune scoperte ed altre coperte.

L'area ha pozzetti di deflusso delle acque piovane che adducono alla rete fognaria interna.

L'area coperta è costituita da due container metallici, con pavimento grigliato rialzato rispetto all'area pavimentata e dotati di aperture per la circolazione dell'aria. Al momento del sopralluogo, in un container erano presenti rifiuti di cui al cod. EER 150110\* (imballaggi metallici e altri imballaggi contenenti sostanze pericolose) e 160504\* (gas in contenitori a pressione, contenenti sostanze pericolose); i rifiuti di cui ai cod. EER 160601\* (batterie al piombo) e 080318 (toner) non erano, al momento, presenti.

Nel container a fianco erano presenti rifiuti di cui al cod. EER 170401 (rottami in rame) generati a seguito delle operazioni di manutenzione straordinaria (fermata programmata per upgrade della turbina). Tale rifiuto non compare nella tabella mensile di verifica delle giacenze che riguarda esclusivamente i rifiuti ordinariamente prodotti.

Nell'area scoperta erano presenti i seguenti rifiuti di cui ai cod. EER: 170407 (metalli misti), 160214 (apparecchiature fuori uso) e 170411 (cavi).

Erano altresì, presenti altri rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione straordinaria in corso, di cui ai cod. EER 120101 (limature e trucioli di metalli ferrosi) contenuti in big bags, rifiuti in legno di cui al cod. EER 150103, nonché rifiuti in attesa di classificazione a seguito di verifica analitica.

All'interno del deposito DTR2 erano presenti anche rifiuti generati dalla Ditta SAIT che si occupa in particolare, per conto di A2A, della rimozione di rifiuti contenenti amianto.

A tale proposito, A2A ha stipulato un contratto con la Ditta, nel quale SAIT viene individuata come produttore dei rifiuti prodotti dalla propria attività (Fibre Artificiali Vetrose - FAV). Tale indicazione è



contenuta al punto 4.7 “Gestione operativa dei rifiuti contenenti FAV” del Contratto n. 8500000771/121 rev. 7 del 01/06/2021, visionato durante la verifica documentale.

Tali rifiuti erano collocati in area separata e delimitata tramite bindella bicolore. Al momento del sopralluogo, erano presenti rifiuti di cui ai cod. EER 170603\* (altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose).

Il deposito **DTR3** consiste in un cassone scarrabile a tenuta con coperchio in cui sono depositati i rifiuti con EER 15.02.02\*/15.02.03 (codice a specchio). Il cassone è poggiato su asfalto e l’area è cordolata su tre lati.

Il deposito **DTR4** consta in un contenitore metallico coperto posto su area pavimentata in cui sono stoccati i rifiuti con EER 20.01.21 (Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio). Al momento del sopralluogo si presentava colmo di tubi e lampade varie.

Il deposito **DTR5** consta in un cassone scarrabile aperto posto su area pavimentata in cui sono stoccati i rifiuti con EER 15.01.06. Al momento del sopralluogo, erano visibili rifiuti in cartone.

Il deposito **DTR6** consta in un cassone scarrabile aperto posto su area pavimentata in cui sono stoccati i rifiuti con EER 19.09.01.

Il deposito **DTR7** è costituito da un’area pavimentata grigliata e dotata di bacino di contenimento in cui sono stoccati i rifiuti con EER 13.02.05\*.

I depositi **DTR8**, **DTR9** e **DTR10** sono costituiti da vasche interrato in cui sono stoccati i rifiuti con EER 16.10.02 (Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001), costituiti da acque di lavaggio dei compressori.

Tutti i depositi sono dotati di idonea cartellonistica ed i rifiuti presenti appaiono ben distinti ed immediatamente identificabili.

La verifica dei quantitativi di rifiuti presenti al momento dell’ispezione desumibili dalla tabella consuntiva delle giacenze al 24/10/2023 contestualmente acquisita, ha evidenziato quantitativi compatibili con quelli visionati.

Non si è ravvisata nessuna anomalia.

## **Emissioni in atmosfera**

Il gestore ha illustrato lo stato di avanzamento dei lavori di commissioning, dichiarando che tali interventi si sono conclusi, per il gruppo PZ41, nel mese di Dicembre 2022, mentre per il gruppo PZ42 si sarebbero conclusi entro l'11/11/2023. A tale riguardo, la Ditta ha comunicato di avere terminato i lavori di adeguamento con nota di prot. ARPAE PG/2023/198049 del 22/11/2023.

Il GI ha controllato alcune funzionalità del sistema di misurazione in continuo delle emissioni in sala controllo. In particolare sono state richieste informazioni riguardanti:

- La configurazione strumentale dello SME;
- Le verifiche di QAL2/AST;
- Le verifiche di QAL3.

### Configurazione strumentale dello SME

Il Gestore ha illustrato la configurazione dello SME che si presenta con un doppio ed indipendente sistema di campionamento, analisi ed acquisizione, su entrambi i gruppi, con due tipologie di strumento: MIR CLD (doppia strumentazione per la misura di CO, NO<sub>x</sub> ed O<sub>2</sub>) e MIR 9000-H (strumento singolo per la misura di NH<sub>3</sub> e umidità). I due SME sono identificati come "2010" (linea principale) e "2005" (linea di backup).

### QAL2/AST

Nel mese di Marzo 2023 il gestore ha provveduto alla procedura di QAL2 per il gruppo PZ41, con l'esclusione delle misure di portata che sarebbero state recuperate in occasione della QAL2 sul gruppo PZ42, prevista dal 5 al 7 Dicembre 2023.

La precedente QAL2, eseguita nel mese di Luglio 2022, non riporta alcuna attività di verifica della portata. Inoltre, alla data dell'ispezione, la verifica delle costanti di taratura inserite nel software dello SME evidenziava come queste si riferissero (correttamente) alla QAL2 eseguita nel Luglio 2022, per entrambi i gruppi. L'inserimento a sistema delle costanti a sistema risale tuttavia al mese di Maggio 2023 (dieci mesi dopo), a fronte della ricezione del report da parte della Ditta esecutrice delle misure (Tecnologie d'impresa S.r.l.) in data 25/01/2023.

Relativamente allo strumento utilizzato per la misura dell'ammoniaca (MIR9000-H), le costanti di calibrazione inserite a sistema risultano invece risalire alla QAL2 eseguita nel mese di settembre 2021.

### QAL3

Relativamente alle attività di verifica di QAL3 a carico del gestore, sono state visionate le carte di controllo CUSUM tramite le quali il Gestore mensilmente effettua la verifica di precisione e la verifica di deriva, riscontrandone l'adeguatezza allo scopo. Sono state verificate le bombole degli standard utilizzati durante i controlli di QAL3, riscontrandone l'adeguatezza riguardo a concentrazioni e data di scadenza.

Si segnala che per il calcolo della portata viene utilizzato il dato strumentale e non il calcolo stechiometrico, coerentemente con quanto evidenziato nel precedente rapporto di visita ispettiva, datato 21/07/2021.

In merito al monitoraggio delle emissioni fuggitive il Gestore mantiene operativo un sistema LDAR (leak detection and repair): il GI ha verificato le attività svolte, visionando il Report dei fuori soglia relativo all'anno 2022 e la relativa dichiarazione di messa in sicurezza.

In merito ai controlli analitici, il Gestore ha provveduto in data 27/07/2022 alla ricerca dei seguenti inquinanti, previsti a titolo conoscitivo nel PMC allegato all'AIA precedente al riesame (DSA-DEC-2009-974), sebbene attualmente non siano previsti nel PMC allegato al riesame e attualmente in vigore:

- Polveri totali
- Polveri – Frazione PM10
- Carbonio Organico Totale (COT)
- Metalli: Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Mercurio, Piombo, Nichel, Selenio, Vanadio
- Aldeide formica
- Biossido di zolfo

I risultati analitici evidenziano concentrazioni trascurabili.

Il calcolo dei flussi di massa relativo a NO<sub>x</sub>, CO e NH<sub>3</sub> evidenzia la conformità ai VLE autorizzati, come riportato nella seguente tabella:

Parametro	Flusso di massa (t/a)	Valori limite (t/a)
NO <sub>x</sub>	193,95	770
CO	575,15	-
NH <sub>3</sub>	2,69	-

L'analisi dei tabulati dei dati SME evidenzia il rispetto dei VLE a camino durante tutto l'anno 2022.

Si riscontra la conformità a quanto previsto in autorizzazione e, in merito alla gestione dello SME, il sostanziale rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento (UNI EN 14181:2015 e parte V del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.); si ritiene comunque auspicabile una maggiore tempestività nell'implementazione a sistema delle costanti di taratura a seguito della procedura di QAL2.

Le attività di **verifica documentale eseguite in data 14/11/2023** hanno consentito di visionare, in particolare, quanto segue:

- il registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti generati dal cantiere gestito dalla Ditta SAIT, che è risultato correttamente compilato, ed i relativi formulari di identificazione del rifiuto (riferiti al periodo settembre - ottobre 2023) .

La ditta A2A ha trasmesso, su supporto informatico, la documentazione richiesta durante l'ispezione. A tal proposito si esprimono le seguenti considerazioni:

- risultano eseguiti regolarmente i primi tre autocontrolli trimestrali dello scarico delle acque reflue industriali (Scarico A) per l'anno 2023, come attestato dalle tabelle riepilogative e dai rapporti di prova dei campioni prelevati in autocontrollo trasmessi dalla ditta A2A;
- dall'esito analitico dei campionamenti dello scarico A eseguiti in autocontrollo, le acque reflue industriali dall'impianto ITAR scaricate in pubblica fognatura (collettore Finarda) rispettano i limiti di cui alla colonna scarichi in rete fognaria della Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D. Lgs 152/2006;
- relativamente all'ultima misura eseguita sul massimo incremento termico delle acque del fiume Po, risulta che la variazione massima tra temperature medie del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non ha superato i 3 °C. Su metà sezione a valle, tale variazione non ha superato 1 °C;
- risultano eseguite manutenzioni e verifiche regolari sugli impianti di trattamento delle acque reflue. Le sostanze prodotte dalla pulizia dei manufatti di trattamento dello scarico A risultano correttamente gestite ad opera di ditte autorizzate al trasporto e smaltimento finale.

Per quanto riguarda l'**impianto ITAR**, il GI ha verificato in particolare che:

La vasca di 4000 mc predisposta per la gestione di acque derivanti da eventuali eventi meteorici intensi, si presentava riempita solo per minima parte: il volume occupato si poteva stimare decisamente inferiore ad  $\frac{1}{4}$  del totale della vasca. All'interno della stessa si osservava una vegetazione costituita prevalentemente da canne di palude. Considerata la difficoltà di non poter accedere nella vasca con appositi automezzi e dovendo perciò procedere esclusivamente con lo sfalcio manuale, la pulizia della vasca non viene effettuata frequentemente. L'ultima pulizia e svuotamento a mezzo autobotte risultano essere state effettuate a partire dalla data del 14/07/2023 fino al 17/07/2023. Si ritiene, tuttavia, che la presenza della vegetazione spontanea possa considerarsi tutt'altro che peggiorativa per le acque contenute.

Il progetto della ditta, per la riduzione ed il recupero delle acque raccolte dalla rete di collettamento delle acque meteoriche, diventerà esecutivo da febbraio 2025.

Per quanto riguarda lo **Scarico delle acque in condizioni di emergenza (Scarico 8)**, l'AIA prescrive di prevedere un prelievo per verificare la presenza di idrocarburi e di solidi sospesi totali, durante eventi di pioggia con precipitazioni superiori a 5 mm, almeno una volta all'anno, in caso di attivazione.

Non risulta che tale scarico sia mai entrato in funzione.

Durante la **visita in loco tenutasi in data 14/11/2023**, il Gruppo Ispettivo ha eseguito un sopralluogo sui punti di scarico finali degli impianti della Centrale e presso i relativi impianti di trattamento.

Si evidenzia che nel rapporto annuale è stata trasmessa una planimetria riportante l'elenco aggiornato di tutti gli scarichi finali, parziali e dei pozzetti di controllo e relativa georeferenziazione.

In particolare, il GI:

- ha eseguito un sopralluogo presso il **canale di scarico delle acque di raffreddamento** verificando che il flusso delle acque non ha prodotto sulla sponda, lato Piacenza, del fiume Po nessun fenomeno di erosione o ristagno visibile.
- ha altresì verificato i **punti di misura della temperatura e del pH in continuo** posti all'inizio del canale di scarico lato centrale dove si verifica, per caduta dal condotto aperto posto a circa 1,5 metri più in alto del pelo libero dell'acqua del canale di restituzione, il mescolamento dell'acqua in arrivo dal condensatore con l'acqua presente nel corpo del canale di restituzione. Tale configurazione consente di misurare la temperatura ed il pH minimizzando l'eventuale diluizione dovuta all'intrusione dell'acqua di fiume (almeno nelle condizioni di normale stato di portata del fiume medesimo).

A tal proposito è stato acquisito, in formato cartaceo, il trend della temperatura e pH relativo al periodo 11 - 14 novembre 2023.

La visita in loco del 14/11/2023 ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

In merito alla matrice acque di scarico, sono stati eseguiti:

- un campione di acqua reflua di raffreddamento (SF1) nel punto denominato "Punto di prelievo fiscale Finale" nella planimetria in Allegato B all'A.I.A, di cui al verbale n. 65/AS/PC/aia del 14/11/2023, per la ricerca dei parametri: pH e la misura della temperatura.

Il Rapporto di Prova ha evidenziato il rispetto delle Concentrazioni limite stabilite nel disposto autorizzativo.

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo non sono state individuate condizioni per il Gestore e non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 24 ottobre al 14 novembre 2023
Data visite in loco	24 ottobre 2023 e 14 novembre 2023
Data chiusura attività controllo	14 novembre 2023
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	—
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	—
Condizioni per il gestore	NO

#### 4 Allegati

- Verbale di esecuzione Visita ispettiva ordinaria n. 8/AIA/PC/2023 a
- Verbale di esecuzione Visita ispettiva ordinaria n. 8/AIA/PC/2023 b
- Verbale di prelevamento campione acqua reflua
- Rapporto di prova relativo agli esiti analitici del controllo sulle acque di scarico